



**Scusate, posso entrare?**

Bari, Natale del Signore 2010

Con affetto don Vittorio

## NATALE, “OPPIO DEI POPOLI”?

### 1. Natale, “impegno politico” di Dio

**Sig. Rossi: Cosa intendi con queste parole, così strampalate? Ti sembra un modo serio di farmi gli auguri?**

— Credo proprio di sì. Infatti, per far bene Natale, nulla di più serio che questa puntualizzazione: noi cristiani il 25 dicembre non dobbiamo fare una memoria-camomilla, cioè una memoria che per qualche ora ci addormenta dai problemi (angosciosi) di tutti i giorni. Sarebbe cioè, infatti, la più grande delle sciagure. Eppure è questo purtroppo il Natale emergente, quello consumista, «una delirante festa dell'ipocrisia e del buonismo, la festa di un compleanno forse addirittura senza il festeggiato». Il Natale vero, caro sig. Rossi, va vissuto nella modalità contraria, come una memoria sovversiva!

**Sig. Rossi: E cosa intendi con “memoria sovversiva”? Forse che non dobbiamo più fare, come i nostri nonni e bisnonni, presepi bellissimi, alberi di Natale coloratissimi e tutto ciò che rende questo periodo il più soave dell'anno?**

— Nient'affatto. Si tratta soltanto di riflettere un tantino sull'evento di 2010 anni fa. Lui non venne per caso, ma per fortissima determinazione della Sua volontà; e neppure venne “col naso tappato”, ma del tutto disposto a respirare quaggiù l'aria di quaggiù; il Suo venire tra noi fu un vero e proprio “impegno politico”.

**Sig. Rossi: Potresti essere un pochino più preciso?**

— Al mio posto ti risponde il poeta anonimo:



*La Luce guardò in basso e vide le tenebre:*

*“Là voglio andare”, disse la Luce.*

*La Pace guardò in basso e vide la guerra:*

*“Là voglio andare”, disse la Pace.*

*L'Amore guardò in basso e vide l'odio:*

*“Là voglio andare”, disse l'Amore.*

*Così apparve la Luce e risplendette,  
così apparve la Pace e offrì riposo,  
così apparve l'Amore e portò la vita.*

*E il Verbo si fece carne e dimorò fra noi.*



### 2. Natale, “impegno politico” dell'uomo

**Sig. Rossi: Mi hai convinto circa “il Natale, impegno politico di Dio”, ma non vedo proprio quale possa essere a Natale l'impegno politico dell'uomo.**

— Nulla di più semplice da spiegare, sig. Rossi. Si tratta “soltanto” di imitare la Madonna, San Giuseppe, gli angeli e i pastori di Betlemme, i magi, etc.

**Sig. Rossi: Questa mi sembra proprio grossa: secondo me, tutto hanno fatto costoro, tranne che politica!**

— E' qui che ti sbagli, sig. Rossi: far politica significa non tanto sedere al Parlamento o al Consiglio comunale, quanto fare storia. Non lasciare, cioè, le cose come stanno (e stanno evidentemente ancora molto molto molto male, vedi vignetta a lato). Si tratta di intervenire e cambiarle. Il «Sì» di Maria e quello di Giuseppe, la lode degli angeli e dei pastori, i doni dei magi, etc., non sono stati 2010 anni fa la risposta... politica dell'uomo all'intervento di Dio? Si tratta oggi di comprendere che anche noi, nessuno escluso, possiamo fare qualcosa. Sì, se ognuno di noi che metteremo Gesù Bambino nel presepe la notte santa di questo Natale farà anche il qualcosa che Dio gli chiederà nel cuore, allora Natale 2010 non sarà venuto invano...